

COMMISSIONE TECNICA SPECIALISTICA PER LE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO C.T.S. n. 628 DEL 30.09.2025

Codice procedura	4072
Classifica	TP_000_IF04072
Dipartimento	AMBIENTE
Procedura	VIA-Verifica di Ottemperanza
Procedure Integrate	
PARERE CTS di riferimento	PARERE C.T.S. n. 104/2023 del 15/03/2023 relativo alla cp 1305
Proponente	REPOWER RENEWABLE SPA
Oggetto	REALIZZAZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO DENOMINATO "MAFI-MARTOGNELLA" DELLA POTENZA PARI A 15 MWAC, NONCHE' DI TUTTE LE OPERE CONNESSE ED INFRASTRUTTURE NECESSARIE DA REALIZZARSI NEI COMUNI DI VALDERICE, ERICE E TRAPANI
Descrizione	IN DATA 30/08/2023 CON DECRETO ASSESSORIALE N.296/GAB È STATA RILASCIATO DALLA REGIONE SICILIANA – ASSESSORATO DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE – DIPARTIMENTO DELL'AMBIENTE, IL PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE (P.A.U.R.) AI SENSI DELL'ART. 27-BIS DEL D.LGS. N.152/2006 E SS.MM.II., PER IL PROGETTO AGRIVOLTAICO IN OGGETTO AI FINI DELLA REALIZZAZIONE E DELL'ESERCIZIO A CURA DELLA SOCIETÀ PROPONENTE REPOWER RENEWABLE SPA. L'IMPIANTO PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA TECNOLOGIA FOTOVOLTAICA SARÀ INTEGRATO CON L'ATTIVITÀ DI COLTIVAZIONE AGRICOLA DEI TERRENI SEGUENDO I REQUISITI MINIMI DETTATI DALLE "LINEE GUIDA IN MATERIA DI IMPIANTI AGRIVOLTAICI" DI GIUGN[...]
Località del progetto	VALDERICE (TRAPANI)- Mafi e Martognella TRAPANI (TRAPANI)- Ospedaletto
Data presentazione istanza al dipartimento	Prot. nr. 51395 del 18/07/2025
Data procedibilità / trasmissione in CTS	Prot. nr. 0059329 del 26/08/2025

pag. 1 di 26



Parere predisposto sulla base della documentazione e delle informazioni fornite dal Servizio 1 del Dipartimento Regionale Ambiente Regione Siciliana e contenute sul portale regionale SI-VVI.

VISTE le Direttive 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 giugno 2001, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente, e 85/337/CEE del Consiglio, del 27 giugno 1985, come modificata dalle direttive 97/11/CE del Consiglio, del 3 marzo 1997, e 2003/35/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 maggio 2003, concernente la valutazione di impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, nonché riordino e coordinamento delle procedure per la valutazione di impatto ambientale (VIA), per la valutazione ambientale strategica (VAS) e per la prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC);

VISTO il D.P.R. n. 357 del 08/03/1997 “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche” e ss.mm.ii.;

VISTA la legge regionale 3 maggio 2001, n. 6, articolo 91 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il Decreto Legislativo n. 387/2003 e s. m. “Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità”;

VISTO il Decreto Legislativo n. 42/2004 e ss.mm.ii “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”;

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante “Norme in materia ambientale”, come modificato, da ultimo, con legge 29 luglio 2021, n. 108, di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, che ha disciplinato i procedimenti di autorizzazione di impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili e la disciplina della valutazione di impatto ambientale (VIA), contenuta nella parte seconda del predetto Codice dell'ambiente;

VISTO Decreto dell'Assessore del Territorio e dell'Ambiente della Regione Siciliana del 17 maggio 2006 “Criteri relativi ai progetti per la realizzazione di impianti per la produzione di energia mediante lo sfruttamento del sole” (G.U.R.S. 01/06/2006 n. 27);

VISTA la legge regionale 8 maggio 2007, n. 13, recante disposizioni in favore dell'esercizio di attività economiche in siti di importanza comunitaria e zone di protezione speciale;

VISTO il Decreto Legislativo 23 febbraio 2010, n. 49 “Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni”;

VISTO il D.M. 10 settembre 2010 “Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili”;

VISTO il protocollo di legalità stipulato tra la Regione Siciliana-Assessorato dell'energia e dei servizi di pubblica utilità, le prefetture della Sicilia e Confindustria Sicilia, del 23 maggio 2011 e s.m.i., ed alla stregua del quale le parti assicurano la massima collaborazione per contrastare le infiltrazioni della criminalità organizzata nell'economia ed in particolare nei settori relativi alle energie rinnovabili ed all'esercizio di cave, impianti relativi al settore dei rifiuti ed a tutti quelli specificati dal predetto protocollo e si impegnano reciprocamente ad assumere ogni utile iniziativa affinché sia assicurato lo scrupoloso solo rispetto delle prescrizioni di cautele dettate a normativa antimafia di quanto disposto dal protocollo e ritenuto che le



valutazioni di pertinenza saranno svolte dalla competente amministrazione con sede di emanazione del provvedimento autorizzatorio, abilitativo o concessorio finale.

VISTO il D.P.R.S. 18 luglio 2012, n. 48 “Regolamento recante norme di attuazione dell'art. 105, comma 5, della legge regionale 12 maggio 2010, n. 11”;

VISTO il Decreto Legislativo 4 marzo 2014, n. 46 “Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 48 del 26 febbraio 2015 concernente: “Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione d'impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza ambientale (V.Inc.A.)”, che individua l'Assessorato regionale del Territorio e dell'Ambiente quale Autorità Unica Ambientale competente in materia per l'istruttoria e la conseguente adozione dei provvedimenti conclusivi, ad eccezione dell'istruttoria e della conseguente adozione dei provvedimenti conclusivi concernenti l'autorizzazione integrata ambientale (AIA) in materia di rifiuti (punto 5 dell'Allegato VIII alla parte II del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni);

VISTO l'art. 91 della legge regionale n. 9 del 07 maggio 2015 recante “Norme in materia di autorizzazione ambientali di competenza regionale”, come integrato con l'art. 44 della Legge Regionale n. 3 del 17.03.2016”;

VISTO il Decreto Legislativo n. 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii. “Codice dei contratti pubblici”;

VISTO il D.A. n. 207/GAB del 17 maggio 2016 – Costituzione della Commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.P.R. 13 febbraio 2017, n. 31 “Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall'autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata”

VISTO il D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 “Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo”;

VISTO il Decreto Legislativo 15 novembre 2017, n. 183 “Attuazione della direttiva (UE) 2015/2193 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2015, relativa alla limitazione delle emissioni nell'atmosfera di taluni inquinanti originati da impianti di combustione medi, nonché' per il riordino del quadro normativo degli stabilimenti che producono emissioni nell'atmosfera, ai sensi dell'articolo 17 della legge 12 agosto 2016, n. 170”;

VISTA la nota prot. 605/GAB del 13 febbraio 2019, recante indicazioni circa le modalità di applicazione dell'art. 27-bis del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.A. n. 295/GAB del 28/06/2019 che approva la “Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di valutazione ambientale dei progetti”;

VISTO il D.A. n. 311/GAB del 23 luglio 2019, con il quale si è preso atto delle dimissioni dei precedenti componenti della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) e contestualmente sono stati nominati il nuovo Presidente e gli altri componenti della C.T.S.;

VISTO il D.A. n. 318/GAB del 31 luglio 2019 di ricomposizione del Nucleo di coordinamento e di nomina del vicepresidente;

VISTO il D.A. n. 414/GAB del 19 dicembre 2019 di nomina di nn. 4 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti;

RILEVATO che con D.D.G. n. 195 del 26/03/2020 l'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente della Regione Siciliana ha approvato il Protocollo d'intesa con A.R.P.A. Sicilia, che prevede l'affidamento all'istituto delle verifiche di ottemperanza dei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza regionale relative alle componenti: atmosfera, ambiente idrico (limitatamente agli aspetti qualitativi), suolo e sottosuolo, radiazioni ionizzanti e non, rumore e vibrazione;

LETTO il citato protocollo d'intesa e le allegate Linee-guida per la predisposizione dei quadri prescrittivi;

VISTA la Delibera di G.R. n. 307 del 20 luglio 2020, "Competenza in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione d'impatto ambientale (VIA), di valutazione ambientale strategica (VAS), di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) e di valutazione di incidenza ambientale (VINCA)";

VISTO il D.A. n. 285/GAB del 3 novembre 2020 con il quale è stato inserito un nuovo componente con le funzioni di segretario del Nucleo di Coordinamento;

VISTO il D.A. n. 19/GAB del 29 gennaio 2021 di nomina di nn. 5 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti o dimissionari, di integrazione del Nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo vicepresidente;

VISTA la legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, (Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2021. Legge di stabilità regionale) ed in particolare l'art. 73 (Commissione tecnica specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale);

VISTA la Delibera di Giunta n. 266 del 17 giugno 2021 avente per oggetto: "Attuazione legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, articolo 73. Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale";

VISTO il D.A. n. 265/GAB del 15/12/2021 con cui si è provveduto all'attualizzazione dell'organizzazione della CTS, in linea con le previsioni delle recenti modifiche normative ed in conformità alle direttive della Giunta Regionale;

VISTO il D.A. n. 273/GAB del 29/12/2021 con il quale, ai sensi dell'art. 73 della legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, con decorrenza 1° gennaio 2022 e per la durata di tre anni, sono stati integrati i componenti della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, completando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con ulteriori due nuovi componenti;

VISTO il D.A. n. 275/GAB del 31/12/2021 di mera rettifica del nominativo di un componente nominato con il predetto D.A. n. 273/GAB;

VISTO D.A. n. 24/GAB del 31/01/2022 con il quale si è provveduto a completare la Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il D.A. n. 116/GAB del 27 maggio 2022 di nomina di nn. 5 componenti ad integrazione dei membri già nominati di CTS;



VISTO il D.A. n. 170 del 26 luglio 2022 con il quale è prorogato, senza soluzione di continuità fino al 31 dicembre 2022, l'incarico a 21 componenti della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, modificando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con nuovi componenti;

VISTO il D.A. n. 310/Gab del 28.12.2022 di ricomposizione del nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo Presidente della CTS;

VISTO il D. A. 06/Gab del 13.01.2023 con il quale è stata riformulata, in via transitoria, la composizione del Nucleo di Coordinamento.

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 67 del 12 febbraio 2022 avente per oggetto: "Aggiornamento del Piano Energetico Ambientale Regionale Siciliano- PEARS";

VISTO il D.A. n. 36/GAB del 14/02/2022 "Adeguamento del quadro normativo regionale a quanto disposto dalle Linee Guida nazionali sulla Valutazione di Incidenza (VINCA)" che abroga il D.A. n. 53 del 30 marzo 2007 e il D.A. n. 244 del 22 ottobre 2007;

VISTO il D. A. 06/Gab del 13.01.2023 con il quale è stata riformulata, in via transitoria, la composizione del Nucleo di Coordinamento;

VISTO il D.A.237/GAB del 29/06/2023 "*Procedure per la Valutazione di Incidenza (VINCA)*";

VISTO il D.A. n° 252/Gab. del 6 luglio 2023 con il quale è stata prorogata l'efficacia del D.A. n. 265/Gab. del 15 dicembre 2021 e del D.A. n. 06/Gab. del 19 gennaio 2022;

VISTO il D.A. n. 282/GAB del 09/08/2023 con il quale il Prof. Avv. Gaetano Armao è stato nominato Presidente della CTS;

VISTO il D.A. n. 284/GAB del 10/08/2023 con il quale sono stati confermati in via provvisoria i tre coordinatori del nucleo della CTS;

VISTO il D.A. n. 333/GAB del 02/10/2023 con il quale vengono nominati 23 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. n. 132/GAB del 17/04/2024 con il quale vengono nominati 11 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. n. 307/GAB del 03/10/2024 con il quale vengono nominati n. 2 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. n. 328/GAB del 16/10/2024 con il quale viene nominato n. 1 commissario in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. n. 44/GAB del 26/02/2025 con il quale vengono nominati n. 14 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. n. 91/GAB del 10/04/2025 con il quale vengono nominati altri commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTI i D.A. n. 136/GAB del 26/05/2025 e 138/GAB del 28/05/2025 con il quale vengono nominati altri commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;



VISTO il D.A. n. 246/GAB del 03/09/2025 con il quale vengono nominati altri commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTO il protocollo di legalità stipulato tra la Regione Siciliana-Assessorato dell'Energia e dei servizi di pubblica utilità, le Prefetture della Sicilia e Confindustria Sicilia, del 23 maggio 2011 e ss.mm.ii, ed alla stregua del quale le parti assicurano la massima collaborazione per contrastare le infiltrazioni della criminalità organizzata nell'economia ed in particolare nei settori relativi alle energie rinnovabili ed all'esercizio di cave, impianti relativi al settore dei rifiuti ed a tutti quelli specificati dal predetto protocollo e si impegnano reciprocamente ad assumere ogni utile iniziativa affinché sia assicurato lo scrupoloso solo rispetto delle prescrizioni di cautela dettate a normativa antimafia di quanto disposto dal protocollo e ritenuto che le valutazioni di pertinenza saranno svolte dalla competente amministrazione con sede di emanazione del provvedimento autorizzatorio, abilitativo o concessorio finale;

VISTA la sentenza del Consiglio di Stato, Sez. 4^a dell'11 settembre 2023, n. 8258, in merito alle innovative caratteristiche tecnologiche degli impianti agrivoltaici di nuova generazione;

VISTA la istanza del Proponente Prot. nr. 51395 del 18/07/2025

VISTA la nota di procedibilità Prot. nr. 0059329 del 26/08/2025

CONSIDERATO che il progetto in argomento è iscritto tra quelli partecipanti al PNRR.

CONSIDERATO che in data 30/08/2023 con decreto assessoriale N.296/GAB è stata rilasciatoo dalla Regione Siciliana – Assessorato Del Territorio e dell'ambiente – Dipartimento Dell'ambiente il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.) Ai Sensi Dell'art. 27-Bis Del D.Lgs. N.152/2006 E Ss.Mm.Ii., per Il Progetto Agrivoltaico In Oggetto ai fini della realizzazione e dell'esercizio a cura della Società Proponente Repower Renewable Spa. L'impianto per la produzione di energia elettrica da tecnologia fotovoltaica sarà integrato con l'attività di coltivazione agricola dei terreni seguendo i requisiti minimi dettati dalle "linee guida in materia di impianti agrivoltaici" di giugno 2022 al fine di realizzare un impianto agrivoltaico avanzato. la soluzione di allaccio rilasciata da e-distribuzione in data 17/09/2020 prevede che l'impianto agrivoltaico venga collegato alla rete di e-distribuzione con tensione nominale a 150 KV tramite inserimento in antenna su stallo di CP dalla cabina primaria d4001380981 Ospedaletto.

VISTI i seguenti documenti:

D.A. n.296/GAB del 30/08/2023, Decreto PAUR

D.D.G. n.867 del 21/07/2023 Decreto AU

D.A. n.132/GAB del 18/04/2023 Decreto VIA

CONSIDERATO che il DA. 132/GAB del 18.04.2023 riporta alcune condizioni ambientali per cui viene richiesta adeguato riscontro da parte del Proponente.

CONSIDERATO che con istanza di attivazione della procedura Prot. nr. 51395 del 18/07/2025 il Proponente ha trasmesso la documentazione inerente la verifica di ottemperanza.

VISTI i seguenti documenti pubblicati sul sito ambientale [si_vvi](#) della Regione Siciliana:



N.ro	Data	Descrizione
01 - Istanza di attivazione della procedura		
165624	18/07/2025	01 - ISTANZA DI ATTIVAZIONE DELLA PROCEDURA
04 - Quietanza Oneri istruttori		
165625	18/07/2025	04 - QUIETANZA ONERI ISTRUTTORI
42 - Provvedimento di VIA correlato all'istanza		
165626	18/07/2025	42 - PROVVEDIMENTO DI VIA CORRELATO ALL'ISTANZA
90 - SHAPE FILES (ZIP)		
165627	18/07/2025	90 - SHAPE FILES (ZIP)
99 - Altra Documentazione		
165628	18/07/2025	DICHIARAZIONE DI VERIDICITÀ DEGLI ELABORATI
20 - Elaborati di Progetto		
165629	18/07/2025	PIANO PARTICELLARE SU BASE CATASTALE - QUADRO GENERALE
165630	18/07/2025	RELAZIONE GENERALE E COMPARAZIONE TRA AUTORIZZATO ED ESECUTIVO
165631	18/07/2025	PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE ESECUTIVO
165632	18/07/2025	PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE ESECUTIVO: REPORT MONITORAGGIO ACUSTICO ANTE OPERAM
165633	18/07/2025	PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE ESECUTIVO: REPORT MONITORAGGIO ATMOSFERICO ANTE OPERAM
165634	18/07/2025	PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE ESECUTIVO: REPORT MONITORAGGIO FLORO-FAUNISTICO ANTE OPERAM
165635	18/07/2025	PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE ESECUTIVO: REPORT MONITORAGGIO SUOLO ANTE OPERAM
165636	18/07/2025	RELAZIONE ESECUTIVA DELLE MITIGAZIONI E DELLE COMPENSAZIONI
165637	18/07/2025	RELAZIONE GESTIONE DELLE TERRE E ROCCE DA SCAVO
165638	18/07/2025	PIANO DI MANUTENZIONE DELLE OPERE A VERDE
165639	18/07/2025	RELAZIONE GEOLOGICA, GEOTECNICA E SISMICA
165640	18/07/2025	RELAZIONE IDROGEOLOGICA, IDRAULICA E DI INVARIANZA IDRAULICA



165641	18/07/2025	RELAZIONE INTERFERENZE DELLE OPERE DI CONNESSIONE ALLA SSEU - ALLEGATI INDIVIDUAZIONI INTERFERENZE
165642	18/07/2025	COMPUTO METRICO: ATTIVITÀ AGRICOLA E OPERE DI MITIGAZIONE E COMPENSAZIONE
165643	18/07/2025	CRONOPROGRAMMA DELLE OPERE E IMPIANTO
165644	18/07/2025	LAYOUT IMPIANTO AGRIVOLTAICO E OPERE CIVILI
165645	18/07/2025	LAYOUT IMPIANTO AGRIVOLTAICO E OPERE CIVILI: AREA IMPIANTO MAFI
165646	18/07/2025	LAYOUT IMPIANTO AGRIVOLTAICO E OPERE CIVILI: AREA IMPIANTO MARTOGNELLA
165647	18/07/2025	COMPARAZIONE LAYOUTS IMPIANTO AGRIVOLTAICO MAFI: PROGETTO DEFINITIVO AUTORIZZATO E PROGETTO ESECUTIVO
165648	18/07/2025	COMPARAZIONE LAYOUTS IMPIANTO AGRIVOLTAICO MARTOGNELLA: PROGETTO DEFINITIVO AUTORIZZATO E PROGETTO ESECUTIVO
165649	18/07/2025	COMPARAZIONE STRUTTURE DI SOSTEGNO: PROGETTO DEFINITIVO AUTORIZZATO E PROGETTO ESECUTIVO
165650	18/07/2025	LAYOUT PIANO DI CANTIERIZZAZIONE: VIABILITÀ DI CANTIERE
165651	18/07/2025	LAYOUT PIANO DI CANTIERIZZAZIONE: CAMPI BASE MAFI E MARTOGNELLA
165652	18/07/2025	LAYOUT PIANO DI CANTIERIZZAZIONE: AREA DI CANTIERE IMPIANTO MAFI
165653	18/07/2025	LAYOUT PIANO DI CANTIERIZZAZIONE: AREA DI CANTIERE IMPIANTO MARTOGNELLA
165654	18/07/2025	RILIEVO CELERIMETRICO-TOPOGRAFICO AREA DI IMPIANTO AGRIVOLTAICO
165655	18/07/2025	LAYOUT INTERVENTI DI MITIGAZIONE CON DETTAGLIO DELLE FASCE DI MITIGAZIONE E DEI RIMBOSCHIMENTI DELLA MACCHIA MEDITERRANEA: AREA IMPIANTO MAFI

22 - Elenchi Elaborati

165656	18/07/2025	ELENCO ELABORATI
--------	------------	------------------

20 - Elaborati di Progetto

165657	18/07/2025	RELAZIONE DI VERIFICA OTTEMPERANZE: RISCONTRO ALLE OSSERVAZIONI/PRESCRIZIONI DEL DECRETO PAUR 296_GAB DEL 30/08/2023
--------	------------	--

165658	18/07/2025	RELAZIONE GENERALE CAMPI ELETTRROMAGNETICI
165659	18/07/2025	RELAZIONE OPERE CIVILI
165660	18/07/2025	RELAZIONE GENERALE IMPIANTO FOTOVOLTAICO
165661	18/07/2025	RELAZIONE ANALISI PRODUCIBILITÀ
165662	18/07/2025	COMPUTO METRICO: IMPIANTO AGRIVOLTAICO - OPERE CIVILI
165663	18/07/2025	COMPUTO METRICO: IMPIANTO AGRIVOLTAICO - OPERE ELETTROMECCANICHE
165664	18/07/2025	LAYOUT INTERVENTI DI MITIGAZIONE CON DETTAGLIO DELLE FASCE DI MITIGAZIONE E DELLE AREE DI PERTINENZA DEI CUMULI DI PIETRAMME: AREA IMPIANTO MARTOGNELLA
165665	18/07/2025	LAYOUT IMPIANTO AGRIVOLTAICO CON IDENTIFICAZIONE DELLE AREE UTILIZZATE NEL PIANO DI COLTIVAZIONE: AREA IMPIANTO MAFI
165666	18/07/2025	LAYOUT IMPIANTO AGRIVOLTAICO CON IDENTIFICAZIONE DELLE AREE UTILIZZATE NEL PIANO DI COLTIVAZIONE: AREA IMPIANTO MARTOGNELLA
165667	18/07/2025	LAYOUT IMPIANTO AGRIVOLTAICO CON IDENTIFICAZIONE DEGLI ACCESSI E DELLA VIABILITÀ STRADALE
165668	18/07/2025	PARTICOLARI ESECUTIVI ELEMENTI CIVILI: AREA IMPIANTO MAFI
165669	18/07/2025	PARTICOLARI ESECUTIVI ELEMENTI CIVILI: AREA IMPIANTO MARTOGNELLA
165670	18/07/2025	LAYOUT IMPIANTO AGRIVOLTAICO CON INTERVENTI DI SISTEMAZIONE IDRAULICA
165671	18/07/2025	PLANIMETRIA INTERVENTI DI SISTEMAZIONE IDRAULICA E PARTICOLARI ELEMENTI IDRAULICI E TECNOLOGICI: AREA IMPIANTO MAFI
165672	18/07/2025	PLANIMETRIA INTERVENTI DI SISTEMAZIONE IDRAULICA E PARTICOLARI ELEMENTI IDRAULICI E TECNOLOGICI: AREA IMPIANTO MARTOGNELLA
165673	18/07/2025	PARTICOLARI ESECUTIVI: PIAZZOLE DELLE CABINE DI TRASFORMAZIONE E PIAZZOLE DEI LOCALI DI SERVIZIO
165674	18/07/2025	PARTICOLARI ESECUTIVI: RICOVERO ATTREZZI AGRICOLI
165675	18/07/2025	PARTICOLARI ESECUTIVI: OPERE DI MITIGAZIONE

165676	18/07/2025	PLANIMETRIA AREA D'IMPIANTO MAFI: PLANIMETRIA CAVIDOTTI 400/230V DI SERVIZIO APPARECCHI ILLUMINAZIONE, VIDEOSORVEGLIANZA E LINEE FIBRA OTTICA PER SERVIZI IMPIANTO
165677	18/07/2025	PLANIMETRIA AREA D'IMPIANTO MARTOGNELLA: PLANIMETRIA CAVIDOTTI 400/230V DI SERVIZIO APPARECCHI ILLUMINAZIONE, VIDEOSORVEGLIANZA E LINEE FIBRA OTTICA PER SERVIZI IMPIANTO
165678	18/07/2025	PLANIMETRIA GENERALE AREA PLANIMETRIA CAVIDOTTI MEDIA TENSIONE 30KV E LINEE FIBRA OTTICA PER SEGNALI CABINE MT
165679	18/07/2025	SCHEMA ELETTRICO UNIFILARE
165680	18/07/2025	RELAZIONE TECNICA GENERALE SSE UTENTE
165681	18/07/2025	PLANIMETRIA E SEZIONI ELETTROMECCANICHE
165682	18/07/2025	EDIFICIO UTENTE - PROGETTO ARCHITETTONICO
165683	18/07/2025	PERCORSO CAVIDOTTO AT 150 KV
165684	18/07/2025	RELAZIONE AGRONOMICA ESECUTIVA CON PIANO DI COLTIVAZIONE
165685	18/07/2025	PLANIMETRIA TIPICO CABINE ELETTRICHE - CABINA MT/BT TIPO 1 L=16000 MM
165686	18/07/2025	PLANIMETRIA TIPICO CABINE ELETTRICHE - CABINA MT/BT TIPO 2 L=11000 MM
165687	18/07/2025	PLANIMETRIA TIPICO CABINE ELETTRICHE - CABINA MT/BT TIPO 3 L=10000 MM
165688	18/07/2025	PLANIMETRIA TIPICO LOCALE DI SERVIZIO / MAGAZZINO

Elenco Integrazioni

ID 12225 prot. 63925 del 15/09/2025: Comunicazione partecipazione bando PNRR, integrazioni volontarie e richiesta informazioni procedura 4072-TP_000_IF4072 (Istanza 3904) (2 doc.)

N.ro	Data	Descrizione
97 - Istanza Invio Integrazione		
89807		Comunicazione partecipazione bando PNRR, integrazioni volontarie e richiesta informazioni procedura 4072-TP_000_IF4072 (Istanza 3904)
99 - Altra Documentazione		
89808		Allgeato B - Modello di accordo di cooperazione



CONSIDERATO che il progetto riguarda la realizzazione di un campo agrivoltaico denominato “Mafi Martognella”, nel Comune di Valderice (TP), autorizzato in capo alla società Repower Renewable SpA a seguito del Procedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) con decreto n.296/GAB del 30/08/2023 emesso, Dipartimento dell’Ambiente, Assessorato del Territorio e dell’Ambiente delle Regione Siciliana. Il progetto del sistema agrivoltaico si sviluppa su di una estensione di circa 21 ettari nella contrada Martognella e nella contrada Mafi nel comune di Valderice (TP) ed è stato originariamente autorizzato con una potenza elettrica pari a 15 MW. L’impianto è costituito da diversi lotti funzionalmente collegati mediante cavidotti di media tensione 30 kV finalizzati alla trasmissione dell’energia elettrica sino alla sottostazione utente di trasformazione MT/AT 30/150 kV che sarà a sua volta collegata alla rete di trasmissione nazionale mediante un collegamento ad antenna all’adiacente ed esistente stazione di smistamento e trasformazione Cabina Primaria “Ospedaletto” di proprietà di E-Distribuzione Nell’ impianto agrivoltaico sono installate le strutture di sostegno dei moduli fotovoltaici che sono di tipo fisso (fixed tilt).

CONSIDERATO che la documentazione trasmessa riguarda la verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali imposte, qui di seguito esaminate.

Condizione ambientale n. 1

Dovrà essere trasmessa copia del progetto esecutivo rielaborato in funzione delle condizioni/prescrizioni impartite dal presente parere ed alle prescrizioni del parere de gli altri Enti coinvolti nel procedimento. Il progetto esecutivo dovrà contenere tutte le misure di mitigazione contenute nello Studio di Impatto Ambientale e nella documentazione di progetto esaminata non in contrasto con le seguenti condizioni. Il progetto esecutivo dovrà inoltre prevedere l’esclusione dalle superfici captanti, la zona sottoposta a recupero ambientale dell’area “Mafi” e quella coltivata ad uliveto adulto dell’area “Martognella”.

Riscontro del Proponente:

Il Proponente trasmette in data 18/07/2025 progetto rielaborato in funzione delle condizioni ambientali contenute nel D.A. n.296/GAB del 30/08/2023. Inoltre, come da richiesta, sono state escluse dall’area d’impianto la zona sottoposta a recupero ambientale dell’area “Mafi” e quella coltivata ad uliveto adulto dell’area “Martognella”, come è possibile vedere nei due elaborati di comparazione layout cod.3052-01-C-PE-E-LAY-08.00 “Comparazione layouts impianto agrivoltaico Mafi: progetto definitivo autorizzato e progetto esecutivo” e cod.3052-01-C-PE-E-LAY-09.00 “Comparazione layouts impianto agrivoltaico Martognella: progetto definitivo autorizzato e progetto esecutivo”.

VALUTATO che il progetto esecutivo è stato adeguato alla condizione ambientale n. 1

La condizione ambientale n. 1 è ottemperata.

Condizione ambientale n. 2

Il proponente in questa fase dovrà perfezionare il piano preliminare delle terre e rocce da scavo integrandolo con i contenuti previsti dall’articolo 24 comma 3 lett d) ed e) del DPR 127/2017, in uno con l’elaborato di cui al comma 4 del predetto articolo 24.



Riscontro del Proponente:

La prescrizione è recepita, il documento cod. 3052-01-C-PE-E-REL-08.00 Relazione gestione delle terre e rocce da scavo, integra il piano preliminare delle TRS con i contenuti previsti dall'articolo 24 comma 3 lett d) ed e) del DPR 127/2017, in uno con l'elaborato di cui al comma 4 del predetto articolo 24. In particolare l'elaborato contiene tutti gli elementi previsti dall'art 24 del DPR 120/2017 con

- Numero dei punti di indagine pari a 24
- Numero dei campioni prelevati pari a 55
- Set analitico
- Volumi totali di terra da movimentare pari a 14.134,06 m³
- Volumi totali di terra da riutilizzare in situ pari a 13.509,52 m³
- Volumi totali di terra da conferire a discarica o riciclo pari a 624,54 m³
- Planimetria dei punti di indagine
- Aree di deposito temporaneo

VALUTATO che il progetto esecutivo è stato adeguato alla condizione ambientale n. 2

La condizione ambientale n. 2 è ottemperata.

Condizione ambientale n. 3

In sede di progetto esecutivo dovranno essere redatti gli elaborati di dettaglio (relazioni, grafici a scala non superiore al rapporto 1:2000 e stralci 1:500 oltre a computi e stime) per dare evidenza degli interventi di mitigazione, delle specie e delle tecniche utilizzate. Inoltre: a) Relativamente alla fascia arborea perimetrale il Proponente dovrà presentare gli elaborati tecnici di dettaglio dai quali sia possibile evincere la modalità di impianto con l'indicazione planimetrica, a scala adeguata, della disposizione degli elementi arborei e arbustivi caratteristici della macchia mediterranea; b) Le fasce perimetrali dovranno avere un'ampiezza di almeno 10 metri e con un sesto di impianto tale da realizzare una fascia coprente; c) La recinzione dovrà essere collocata tra la fascia arborea perimetrale e l'impianto FTV; d) La fascia di mitigazione dovrà essere effettuata prima della messa in esercizio dei pannelli fotovoltaici; e) Dovranno essere previste e realizzate adeguate fasce tagliafuoco, a ridosso delle fasce arboree, al fine di evitare che gli alberi possano diventare un veicolo di propagazione di incendi dall'esterno verso l'area dell'impianto; f) Le stradelle di servizio dovranno essere realizzate in terra battuta e/o stabilizzata; È fatto divieto di alterare la naturale pendenza dei terreni, di modificare l'assetto idro geologico dei suoli, eseguire spietramenti, eseguire interventi di compattazione del suolo (ad esclusione delle stradelle di servizio).

Riscontro del Proponente:

Il Progetto Esecutivo è stato sviluppato recependo quanto prescritto dalla condizione ambientale n.3, in particolare: La società ha ottemperato a questa prescrizione con i seguenti elaborati:

- 3052-01-C-PE-E-REL-04.00 “Relazione agronomica esecutiva con piano di coltivazione”;
- 3052-01-C-PE-E-REL-07.00 “Relazione esecutiva delle mitigazioni e delle compensazioni”;

- 3052-01-C-PE-E-LAY-25.00: “Particolari esecutivi: opere di mitigazione”;
- 3052-01-C-PE-E-CTM-02.00: “Computo metrico: attività agricola e opere di mitigazione e compensazione”.
- a) In fase di progettazione definitiva la fascia perimetrale dell’area d’impianto Mafi-Martognella prevedeva degli ulivi e dei mandorli. In fase di progettazione esecutiva, l’impianto proposto prevede la realizzazione di una fascia perimetrale larga almeno 10 m, costituita da due filari di ulivi, disposti in maniera alternata, e una siepe con specie arbustive tipiche della macchia mediterranea, che fungerà da schermatura visiva. I due filari di ulivo e la siepe arbustiva costituiranno parte integrante del progetto agronomico. Le varietà di ulivo utilizzate per la fascia perimetrale saranno: cv Biancolilla e Cerasuola. Inoltre è previsto il prolungamento della fascia alberata a 20 m (quattro filari di ulivi) laddove l’impianto sia prossimo ad abitazioni ad uso residenziale (vedi fascia perimetrale a nord-ovest dell’impianto Mafi e a sud-est dell’impianto Martognella). Il numero di piante di ulivo necessarie è circa 1440. Le specie utilizzate per la siepe arbustiva saranno: *Spartium junceum*, *Pistacia lentiscus*, *Rhamnus alaternus*, *Olea europaea* var. *sylvestris*. Le specie utilizzate per la siepe arbustiva saranno disposte nella seguente sequenza per tutto il perimetro circostante gli impianti denominati Mafi e Martognella. Il numero di piante arbustive necessarie è circa 4000.

VALUTATO che il progetto esecutivo è stato adeguato alla condizione ambientale n. 3

La condizione ambientale n. 3 è ottemperata.

Condizione ambientale n. 4

Per tutti gli impianti a verde previsti: a) Si dovrà prevedere esclusivamente l’uso di specie vegetali autoctone o storicizzate e/o colture legnose-agrarie, coerenti con il contesto pedoclimatico e paesaggistico dell’area. Nel caso di utilizzo di colture agrarie, queste dovranno essere alternate con specie vegetali caratteristiche della macchia mediterranea. In particolare, dovrà essere previsto l’uso di specie con dimensioni minime delle piante in vaso da cm 30-40 e/o minimo di anni 5 d’età. È fatto divieto utilizzare specie aventi carattere invasivo; b) Si dovrà prevedere esclusivamente l’uso di specie vegetali autoctone, o da vivai in possesso di licenza ai sensi dell’art 4 del D.Lgs. n. 386/03 rilasciata dal Comando Corpo Forestale della Regione Siciliana (avendo così certezza del germoplasma autoctono) ad eccezione delle specie erbacee coltivate per le quali è ammesso l’uso di sementi di origine commerciale di provenienza fuori situ; c) Gli interventi a verde dovranno essere mantenuti in uno stato ottimale per tutto il periodo di vita dell’impianto; a tali fini, in sede di presentazione del progetto esecutivo, dovrà essere presentato un idoneo Piano di manutenzione. Le cure colturali dovranno essere effettuate fino al completo affrancamento della vegetazione e comunque ripete tutte con frequenze idonee per un periodo non inferiore ai cinque anni successivi all’ultimazione dei lavori; d) Dovrà essere previsto un piano colturale con specifica indicazione delle specie che verranno utilizzate, tecniche di impianto e cure colturali al fine di mantenere e migliorare il livello della fertilità dei suoli.

Riscontro del Proponente:

- a) A seguito dell’analisi delle condizioni climatiche e pedologiche del sito, della ricerca di mercato indirizzata ad individuare delle colture e delle attività agricole mediamente sicure e redditizie, in grado di garantire un’elevata probabilità di successo economico, nonché nell’ottica del rilancio della qualità piuttosto che della quantità prodotta, della volontà di avviare con opportuna cautela della colture sperimentali ed innovative, è stato scelto di condurre le attività produttive agricole e zoo tecniche come

meglio riportato nel seguito. È bene ricordare che in fase di progettazione definitiva il progetto agronomico prevedeva la coltivazione di pomodoro “siccagno”, mandorlo, ulivo e aree adibite al pascolo. In sede di progettazione esecutiva si è provveduto alla parziale variazione dell’ordinamento agricolo privilegiando il mantenimento di tipologie colturali locali, caratterizzate da pascolo, uliveto e colture sperimentali come origano, rosmarino e asparago, queste ultime esclusivamente nell’area d’impianto Martognella. Il progetto prevede una superficie agricola pari a circa 19,89 ha con superficie agricola effettivamente utilizzata (al netto di strade, piazzali ed aree non impermeabilizzate) pari a circa 18,32 ha, così suddivisi:

Area d’impianto Mafi:

- Area a pascolo (prato polifita) (7,38 ha) in area con strutture fisse (fixed-tilt) con altezza minima da terra dei moduli fotovoltaici pari a 1,30 m, per consentire il pascolamento del bestiame (ovini da latte), 3,95 ha al di sotto delle strutture, 3,43 ha in aree interfilari). Relativamente all’attività zootecnica si prevede la costituzione di un gregge di ovini da latte di circa 52 capi.
- Oliveto perimetrale (2,39 ha) per la produzione di olive da olio nella fascia perimetrale dei lotti.
- Oliveto produttivo (0,70 ha) nell’area a Nord-Est, ricadente nell’area di mitigazione.
- Specie arbustive della macchia mediterranea della fascia perimetrale utili al pascolo apistico (Ginestra, Lentisco, Alaterno e Olivastro) (0,34 ha).

Area d’impianto Martognella:

- Colture sperimentali (5,59 ha) in aree con strutture fisse (fixed-tilt) con altezza minima da terra dei moduli foto voltaici pari a 2,10 m, così ripartiti: - - Origano cv Heracleoticum (1,90 ha). Rosmarino cv Tuscan Blue (2,37 ha). o Asparago cv Asparagus Albus (1,32 ha)
- Oliveto perimetrale (1,66 ha) per la produzione di olive da olio nella fascia perimetrale.
- Specie arbustive della macchia mediterranea della fascia perimetrale utili al pascolo apistico (Ginestra, Lentisco, Alaterno e Olivastro) (0,26 ha).

L’impianto agrivoltaico denominato “Mafi-Martognella” viene proposto secondo un approccio agro-ecologico che mira ad orientare l’ordinamento produttivo agricolo e zootecnico migliorando il paesaggio agrario ed ecosistemico: la sinergia tra tecnologia fotovoltaica, agricoltura e attività zootecnica, si traduce nella gestione agricola degli spazi tra e sotto le file di strutture con moduli, secondo la logica di un connubio che determina benefici reciproci. Le colture verranno gestite secondo i principi dell’agricoltura biologica, inoltre il piano agricolo e delle opere a verde non prevede specie a carattere invasivo. I dettagli del progetto agronomico sono riportati all’interno dell’elaborato cod.3052-01-C-PE-E-REL-04.00 “Relazione agronomica esecutiva con piano di coltivazione”.

- b) Si precisa che le specie vegetali impiegate nelle opere a verde saranno tutte provenienti da vivai in possesso di licenza ai sensi dell’art 4 del D.lgs 386/03 rilasciata dal Comando Corpo Forestale della Regione Siciliana; in questo modo si avrà garanzia di autoctonicità del germoplasma utilizzato. Le piantine risponderanno, dunque, a quanto previsto dalle leggi vigenti in materia di produzione e commercializzazione di materiale forestale di propagazione (D. Lgs. 386/2003 e D.G.R. 3263 del 15/10/2004). Per le specie erbacee inoltre verranno utilizzate esclusivamente sementi di origine commerciale di provenienza in situ. Per la costituzione del prato polifita e gli interventi di inerbimento verranno impiegate un mix di sementi di graminacee/foraggiere che garantiscono un buon apporto di foraggio e un serbatoio di nutrimento per insetti melliferi (Specie: *Dactylis glomerata*, *Avena sativa*, *Trifolium a. Hedysarum coronarium*, *Lotus corniculatus*, *Trifolium sub. ecc.*). elaborato di riferimento: cod.3052-01-C-PE-E-REL-04.00 “Relazione agronomica esecutiva con piano di



- coltivazione”.
- c) Con la realizzazione dell'intervento, il piano di colturale e di manutenzione delle opere a verde si rende necessario e risulta strumento essenziale per garantire le migliori condizioni vegetative al verde del nuovo impianto, massimizzandone i vantaggi estetici e produttivi. È bene precisare che sull'intera superficie, sarà garantita una costante copertura vegetale dovuta alle colture impiegate. In generale la prima fase di gestione, relativa ai tre anni successivi alla realizzazione, è da considerarsi, nel suo complesso, di assestamento dell'area a verde. Successivamente ai primi tre anni, la manutenzione può considerarsi ordinaria. La manutenzione del materiale vegetale per i primi tre cicli vegetativi, ha il principale scopo di garantire l'attecchimento delle colture e delle opere di mitigazione a verde, pertanto si porrà particolare attenzione a provvedere alla sostituzione di eventuali fallanze, e ad assicurare delle corrette buone pratiche agronomiche. Le cure colturali saranno ripetute con frequenze idonee per un periodo non inferiore a cinque anni successivi all'ultimazione dei lavori. Per ulteriori dettagli si rimanda all'elaborato cod.3052-01-C-PE-E-REL-09B.00 “Piano di manutenzione delle opere a verde”
- d) Il cronoprogramma e la descrizione degli interventi di gestione e manutenzione delle opere a verde sono descritti negli elaborati cod. 3052-01-C-PE-E-REL-04.00 “Relazione agronomica esecutiva con piano di coltivazione”, cod. 3052-01-C PE-E-REL-07.00 “Relazione esecutiva delle mitigazioni” e cod. 3052-01-C-PE-E-REL-09B.00 “Piano di manutenzione delle opere a verde”.

VALUTATO che il progetto esecutivo è stato adeguato alla condizione ambientale n. 4, e che tutte le condizioni sono rispettate.

La condizione ambientale n. 4 è ottemperata.

Condizione ambientale n. 5

Dovrà essere presentato il progetto esecutivo degli interventi di mitigazione ed in particolare: a) Gli interventi di riqualificazione naturalistica dovranno interessare tutta l'area nella disponibilità del Proponente con vegetazione autoctona coerente con il contesto pedoclimatico e paesaggistico dell'area. La scelta dovrà essere effettuata attingendo all'elenco specie delle Aree Ecologicamente Omogenee allegate al Piano Forestale Regionale; b) Gli interventi dovranno essere corredati da un idoneo Piano di manutenzione”.

Riscontro del Proponente:

- a) Gli interventi prevederanno la copertura di tutta l'area nella disponibilità del Proponente, nello specifico la superficie ricadente nella particella 378 del Foglio 20 nel comune di Valderice (TP). L'opera di miglioramento consisterà innanzitutto nel rimodellamento morfologico dell'area e nella regolarizzazione della superficie, con l'obiettivo di ridurre le attuali pendenze. Questa fase iniziale sarà realizzata attraverso interventi di livellamento, utilizzando il pietrame generato direttamente all'interno del cantiere per colmare eventuali depressioni e ottenere una superficie uniforme. La particella, avente una superficie complessiva di circa 4.910 m², sarà interessata dalla posa di uno strato di circa 80 cm di pietrame proveniente dal sito stesso, per un volume totale stimato di circa 4.218 m³ sulla maggior parte dell'area. In una porzione specifica della particella, attualmente occupata dalla strada di accesso alla cava e caratterizzata da un maggiore dislivello, verrà invece posizionato uno strato più consistente, pari a circa 150 cm di pietrame proveniente dal sito. Successivamente, per facilitare l'attecchimento delle specie vegetali tipiche della macchia mediterranea che verranno piantumate sull'intera superficie,



è prevista la posa di terreno vegetale per un volume stimato di circa 2.946 m³, corrispondente ad uno strato di circa 60 cm di altezza. Inoltre, l'intervento di rivegetazione della particella sopraccitata con vegetazione autoctona e coerente con il contesto pedo climatico e paesaggistico dell'area servirà anche a limitare l'impatto visivo dell'impianto dal Bene storico "Baglio Mafi" che sorge nelle immediate vicinanze. La superficie complessiva delle aree destinate ad interventi di mitigazione ambientale, ammonta a circa 4910 mq, ed accoglierà circa n.330 piante sia arboree che arbustive, appartenenti alla vegetazione della macchia mediterranea. In particolare, le specie da impiegare sono state individuate dall'elenco delle specie di alberi e arbusti da impiegare negli interventi di mitigazione ambientale individuate nella tabella delle specie per aree ecologica mente omogenee allegate al Piano Forestale Regionale.

Per quanto attiene agli interventi di rivegetazione dei bacini raccolta acque interni alle aree di progetto del parco fotovoltaico; si farà riferimento all'utilizzo in sito di formazioni di vegetazione ripariale in modo da potenziare un'importante unità ecosistemica utile soprattutto all'avifauna e alla batracofauna che qui potrebbe trovare un luogo sicuro. Inoltre, prevedendo la messa a dimora di specie vegetali igrofile si innescherà un processo di fitodepurazione che si assocerà ai processi depurativi di lagunaggio e che assicurerà una buona qualità delle acque.

- b) Tutti gli interventi previsti per l'impianto agrivoltaico Mafi-Martognella sono corredati da un Piano di manutenzione. Per i dettagli si riporta all'elaborato specifico cod. 3052-01-C-PE-E-REL-09B.00 "Piano di manutenzione delle opere a verde

VALUTATO che il progetto esecutivo riporta planimetrie, grafici e descrizione dettagliata del sistema di vegetazione richiesto.

La condizione ambientale n. 5 è ottemperata.

Condizione ambientale n. 6

In merito alle opere di compensazione, dovrà essere trasmesso il piano degli interventi di compensazione ambientale che verrà concordato con il Comune ai sensi del D.M. 10/09/2010 con allegato il cronoprogramma degli interventi. Gli interventi dovranno essere finalizzati al recupero o al miglioramento ambientale del contesto territoriale in oggetto.

Riscontro del Proponente:

In ottemperanza a quanto richiesto dalla Commissione Specialistica nella condizione ambientale n. 6 del Decreto VIA n. 132/GAB del 18/04/2023, e come previsto dall'art. 11 del Decreto di Autorizzazione Unica n. 867 del 21/07/2023, la società proponente si impegna a realizzare interventi di compensazione sotto forma di opere di pubblica utilità, da concordare con il Comune di Valderice (TP) ai sensi del DM 10/09/2010, nella misura del 3% dei proventi derivanti dalla valorizzazione dell'energia elettrica prodotta annualmente dall'impianto. Fin dalle primissime fasi di sviluppo del progetto, la Società ha instaurato un dialogo costruttivo con il Comune di Valderice con l'intento di condividere obiettivi e valutazioni in ottica di pieno coinvolgimento degli stakeholders locali. Il confronto con l'Amministrazione comunale, sempre improntato alla massima collaborazione e trasparenza, ha permesso di avviare con largo anticipo le discussioni riguardanti le misure di compensazione ambientale e territoriale legate alla realizzazione dell'impianto agrivoltaico, a seguito delle quali è stato predisposto un accordo di convenzione ("Accordo" nel seguito), trasmesso al Comune di Valderice



tramite PEC (protocollo Comune di Valderice n. 001907/2025) e attualmente in fase di approvazione.

VALUTATO che il Proponente ha attivato la procedura con il Comune di Erice per il 3 % dell'investimento totale, e che gli accordi con il comune sono in fase di approvazione.

La condizione ambientale n. 6 è ottemperata.

Condizione ambientale n. 7

Relativamente all'implementazione dell'agro-fotovoltaico dovrà essere presentato il Piano Aziendale di coltivazione attuativo dal quale sia possibile evincere: a) I contratti che il Proponente ha stilato con le Aziende Agricole interessate alle future attività di agro-solare o comunque documentazione idonea a dimostrare le tempistiche di avvio dell'attività agricola ipotizzata in progetto; b) le indicazioni delle eventuali infrastrutture previste per l'espletamento delle relative attività, unitamente ad apposite planimetrie ed elaborati progettuali riportanti le superfici che si intendono utilizzare nell'ambito del piano di coltivazione; c) A regime, ogni due anni, dovranno essere presentati report aziendali atti a garantire il monitoraggio circa l'andamento dell'attività agricola.

Riscontro del Proponente:

- i. La prescrizione è recepita. L'elaborato cod. 3052-01-C-PE-E-REL-04.00 "Relazione agronomica esecutiva con piano di coltivazione", fornisce una descrizione dei contratti che il Proponente stipulerà con le Aziende Agricole interessate alle future attività di agro-solare o comunque documentazione idonea a dimostrare le tempistiche di avvio dell'attività agricola ipotizzata in progetto e le indicazioni delle eventuali infrastrutture previste per l'espletamento delle relative attività. Allo scopo di raggiungere il migliore risultato possibile nel rispetto del principio della continuità dell'attività agricola, il Proponente ha ricercato un operatore del settore agricolo altamente qualificato ed esperto a cui affidare la conduzione dei terreni agricoli produttivi. È stata quindi individuata la Cooperativa Rita Atria Libera Terra a cui, mediante un contratto d'affitto a lungo termine che verrà stipulato prima dell'entrata in esercizio, saranno affidati tutti i terreni sottesi al sistema agrivoltaico allo scopo di realizzarne la conduzione agricola nel rispetto dei contenuti della relazione agronomica apportando, nel corso del tempo, tutte le eventuali modifiche ed integrazioni al piano agronomico che possano determinare un miglioramento della produttività.
- ii. L'area d'impianto denominata "Mafi" sarà interamente destinata al pascolo ovino. In tale contesto, il piano agronomico e zootecnico prevede l'avvio di un allevamento di ovini con razze autoctone siciliane, nonché la realizzazione di un ovile destinato ad ospitare 50 pecore, 75 agnelli e 1 ariete. La localizzazione più probabile per la realizzazione dell'ovile insiste sulla particella catastale n. 380 del Foglio 20., di proprietà del Proponente (Repower Renewable SpA), adiacente all'area "Mafi", la quale presenta una superficie catastale pari a 6.280 mq.

VALUTATO che il progetto esecutivo è stato adeguato alla condizione ambientale n. 7

La condizione ambientale n. 7 è ottemperata.

Condizione ambientale n. 8

I pannelli fotovoltaici dovranno avere un basso indice di riflettanza, al fine di ridurre il cosiddetto “effetto-acqua” o “lago” che potrebbe confondere l’avifauna.

Riscontro del Proponente:

I pannelli di recente costruzione hanno indice di riflettanza bassissimo. Il Proponente trasmette le caratteristiche dei pannelli previsti da cui si evince l’efficienza del 24.6 % con coefficienti di riflettanza minori della media della attuale produzione.

VALUTATO che il progetto esecutivo contiene le caratteristiche dei pannelli con indice di riflettanza bassissimo in modo da contenere se non eliminare l’effetto acqua.

La condizione ambientale n. 8 è ottemperata.

Condizione ambientale n. 9

Tutti i manufatti (comprese Cabina Inverter/Trasformatori) che verranno realizzati nell’ambito dell’intervento ivi comprese eventuali strutture mobili: a) Devono essere tinteggiati con colori adatti al contesto naturalistico dei luoghi; b) Ove previsto in relazione alla tipologia di manufatto, dotati di impianto antincendio. c) Ove destinati ad attività che possono determinare il rischio di sversamenti inquinanti devono essere realizzati su un basamento impermeabilizzato al fine di prevenire ogni forma di riversamento di inquinanti sul terreno.

Riscontro del Proponente:

- a) In considerazione del contesto rurale in cui è inserita l’opera, i manufatti previsti in progetto, quali, cabine, trasformatore ecc, verranno tinteggiate con colori che si integrano con i contesti naturalisti del sito, con tonalità che variano dal verde chiaro, al beige al marrone chiaro.
- b) Come previsto dall’attività 48 del DM Macchine elettriche 2016, ogni macchina elettrica con raffreddamento ad olio, dovrà essere dotata di un opportuno sistema di contenimento per il contrasto della propagazione di un incendio dovuto allo spandimento del liquido isolante combustibile, ogni macchina elettrica deve essere dotata di un adeguato sistema di contenimento. Ciascuna macchina elettrica raffreddata ad olio, presenterà una propria vasca di raccolta, costituita da un manufatto interrato in cemento armato, che consentirà la raccolta delle eventuali perdite di liquido che potrebbero verificarsi, secondo quanto previsto dalla norma CEI EN 61936-1 e dalla sopramenzionata Regola Tecnica antincendio (D.M.15 Luglio 2014). I bacini di contenimento sono dimensionati in modo da contenere tutto il volume del liquido isolante contenuto nelle macchine elettriche e quello del sistema di protezione antincendio (ove previsto), con una maggiorazione del 20% come margine di sicurezza.

VALUTATO che il progetto contiene le caratteristiche di colorazione delle strutture e di impermeabilizzazione e di sicurezza delle superfici soggette a possibili sversamenti accidentali di sostanze inquinanti.

La condizione ambientale n. 9 è ottemperata.

Condizione ambientale n. 10



Dovranno essere presentati in fase di progettazione esecutiva adeguati elaborati progettuali al fine di dimostrare che non viene alterata la morfologia dei luoghi e l'attuale pendenza dei terreni.

Riscontro del Proponente:

Gli interventi previsti per la realizzazione dell'impianto Agrovoltaiico Mafi-Martognella, non muteranno i lineamenti e i connotati geo morfologici delle aree interessate. Per quanto riguarda la realizzazione delle componenti di impianto produttivo, le operazioni di scavo, saranno poco invasive, riguarderanno essenzialmente il tracciamento della viabilità interna ai lotti, delle trincee per i cavidotti BT interni, mentre, all'esterno dei lotti, le operazioni di scavi, anch'esse di modesta profondità, interesseranno all'adeguamento della viabilità esterna e la posa del cavidotto MT, che seguiranno in gran parte la viabilità esistente. Per la posa del cavidotto MT, si prevedono due tipologie di scavo per la posa del cavidotto, la prima prevede la realizzazione di uno scavo a cielo aperto a sezione obbligata, mentre, la seconda prevede la realizzazione di una trivellazione controllata orizzontale TOC, per ovviare alle interferenze, dovute alla presenza di sotto servizi (elettrici) lungo il tracciato, e cosa importante, per non creare interferenze con il reticolo del bacino idrografico dal attraversamento del cavidotto MT 30kV. La sottostazione elettrica utente è ubicata in terreno pianeggiante, quindi gli scavi di sbancamento saranno contenuti, e nel rispetto del contesto geomorfologico e idrogeologico del sito. Le operazioni contenute di livellamento dell'area, sarà eseguita nel rispetto delle dei profili morfologici del sito. Per completezza di informazioni sugli aspetti geomorfologici del sito interconnessi con l'opera da realizzare, si rimanda agli elaborati 3052-01-C-PE-E-REL-12.00 "Relazione Geologica, geotecnica e geosismica". Il progetto prevede una superficie agricola pari a circa 19,89 ha con superficie agricola effettivamente utilizzata (al netto di strade, piazzali ed aree non impermeabilizzate) pari a circa 18,32 ha.

VALUTATO che il progetto esecutivo è stato adeguato alla condizione ambientale n. 10

La condizione ambientale n. 10 è ottemperata.

Condizione ambientale n. 11

In fase di progettazione esecutiva, dovranno essere indicati in maniera dettagliata tutte le misure di mitigazione che verranno attuate al fine di mantenere l'equilibrio idrogeologico e l'invarianza idraulica dell'area sulla base di appositi e specifici studi di dettaglio."

Riscontro del Proponente:

Nell'elaborato specialistico cod. 3052-01-C-PE-E-REL-13.00_Relazione idrogeologica e idraulica e di invarianza idraulica, vengono dettagliate tutte le misure di mitigazione che verranno attuate al fine di mantenere l'equilibrio idrogeologico e l'invarianza idraulica. Premesso che le verifiche eseguite hanno consentito di appurare che l'impianto non ricade all'interno di aree a vario grado di pericolosità e rischio idraulico e che l'analisi storica delle cartografie esistenti unitamente allo studio della morfologia dei luoghi ed alla posizione dei siti rispetto alle aree circostanti ha permesso di escludere la presenza di aree alluvionabili/esondabili all'interno dell'area d'impianto.

VALUTATO che il progetto esecutivo contiene in maniera dettagliata tutte le misure di mitigazione che verranno attuate al fine di mantenere l'equilibrio idrogeologico e l'invarianza idraulica dell'area sulla base di appositi e specifici studi di dettaglio.



La condizione ambientale n. 11 è ottemperata.

Condizione ambientale n. 12

In fase di progettazione esecutiva, si dovranno quantificare i fabbisogni idrici dell'impianto nelle fasi di cantiere ed esercizio ed identificare le soluzioni impiantistiche, opportunamente dimensionate, per il recupero ed il riutilizzo delle acque meteoriche.

Riscontro del Proponente:

Le richieste idriche da soddisfare in fase di cantiere sono quelle legate alle operazioni di lavaggio dei mezzi, ai fabbisogni igienici degli avventori (tecnici, fornitori e operai) e quelli dovuti al bagnamento delle superfici in terra battuta e dei cumuli di terra ai fini del contenimento delle emissioni polverulenti diffuse. L'approvvigionamento idrico di tali richieste, nella fase di cantierizzazione verrà soddisfatto con l'impiego di autobotti, che avranno il compito di rifornire le riserve idriche costituite da serbatoi fuori terra dalla capacità di 6000 l, ubicati nelle varie aree di cantiere nelle due aree di impianto. In considerazione del numero di persone impiegate nelle rispettive mansioni all'interno del cantiere, si è stimato un fabbisogno pro capite di circa 20 l/g, considerando un'occupazione di circa 80 operai. L'impianto idrico al servizio del personale sarà temporaneamente (durata del cantiere) allacciata alle riserve idriche richiamate in precedenza. Per le operazioni di bagnatura e per il contenimento delle emissioni polverulenti diffuse generate dalle piste di cantiere in terra battuta e dai cumuli di terra, saranno effettuate con l'impiego di autobotti da 2500 l; si rappresenta che la capacità volumetrica dell'autobotte è sufficiente per garantire una bagnatura delle superficie per circa 5 giorni.

In fase di progettazione è stato previsto l'inserimento di alcuni nuovi bacini multifunzionali che consentano sia la prevenzione di incendi nonché la laminazione delle acque meteoriche ma anche la realizzazione di punti di prelievo per l'irrigazione delle colture, condizione particolarmente utile nella fase di avviamento di talune colture arboree nonché per eventuali irrigazioni di soccorso. Sono stati previsti 2 (due) bacini i quali hanno le seguenti capacità idriche: - - bacino di raccolta Mafi: 1345,4 mc; bacino di raccolta Martognella: 770,43 mc, con recupero dell'acqua piovana.

La stima totale del fabbisogno è di circa 5.100 m³/anno per i primi 3 anni.

VALUTATO che il progetto esecutivo contiene la stima del fabbisogno idrico e la fonte di approvvigionamento.

La condizione ambientale n. 12 è ottemperata.

Condizione ambientale n. 13

In fase di progettazione esecutiva il Proponente dovrà redigere una stima dei rifiuti prodotti in fase di cantiere dell'impianto avendo cura di specificare la quantità per ciascuna tipologia di rifiuto

Riscontro del Proponente:

Il Proponente produce idonei elaborati con indicazione delle varie tipologie di rifiuto secondo la seguente

tabella sinottica:

Tabella 10 Elenco indicativo dei codici CER dei rifiuti prodotti in fase di cantiere.

CODICI CER	DESCRIZIONE DEL RIFIUTO
15 06 08	Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso del silicio e dei suoi derivati
15 01 10(*)	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze
15.01.06	Imballaggi in materiale misti
15 02 03	Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 150202
16 02 10 (*)	Apparecchiature fuori uso contenenti PCB o da essi contaminate, diverse da quelle di cui alla voce 160209
16 02 14	Apparecchiature fuori uso, apparati, apparecchi elettrici, elettrotecnici ed elettronici; rottami elettrici ed elettronici contenenti e non metalli preziosi
16 02 16	Macchinari ed attrezzature elettromeccaniche
16 03 04	Rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 160303
16 03 06	Rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 160305
16 06 04	Batterie alcaline (tranne 160603)
16 06 01(*)	Batterie al piombo
16 07 99	Rifiuti non specificati altrimenti (acque di lavaggio piazzale)
17 01 01	Cemento (derivante dalla demolizione dei fabbricati che alloggiavano le apparecchiature elettriche)
17 01 07	Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 170106
17 02 02	Vetro
17 02 03	Plastica (derivante dalla demolizione delle tubazioni per il passaggio dei cavi elettrici)
17 03 02	Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 170301
17 04 05	Ferro, Acciaio (derivante dalla demolizione delle strutture di sostegno e da recinzione in metallo plastificato, paletti di sostegno in acciaio, cancelli sia carrabili che pedonali)
17 04 07	Metalli misti
17 04 11	Cavi, diversi da quelli di cui alla voce 170410 - Linee elettriche di collegamento dei vari componenti- Cavi
17 05 04	Rocce e terre provenienti da scavo
17 05 08	Pietrisco (derivante dalla rimozione della ghiaia gettata per realizzare la viabilità)
17 06 04	Materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 170601 e 170603
17 09 03 (*)	Altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione (compresi rifiuti misti) contenenti sostanze pericolose
20 01 36	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso (quadri elettrici, trasformatori)
20 01 39	Plastica
20 03 01	Indifferenziato

VALUTATO che la verifica di ottemperanza è di competenza di ARPA Sicilia, e che l'Ente non ha dato riscontro entro i termini richiesti, oggi scaduti per cui si applica il principio di sostituzione.

VALUTATO che il progetto esecutivo è munito dell'elenco della stima dei rifiuti prodotti in fase di costruzione, con il codice CER di competenza e la destinazione finale.

La condizione ambientale n. 13 è ottemperata.

Condizione ambientale n. 14

Prima dell'inizio dei lavori dovrà essere redatto un Piano di Cantierizzazione con la dislocazione planimetrica



delle aree interessate dal cantiere, che preveda tra l'altro le misure di mitigazione da applicare in tale fase, ed in particolare: a. In corrispondenza delle fasi di scavo e/o movimentazione terre prevedere tutti gli accorgimenti tecnici atti a ridurre la produzione e la propagazione di polveri (es. co stante bagnatura delle piste, lavaggio delle ruote dei mezzi in uscita dall'area di cantiere, copertura dei mezzi che trasportano terre con opportuni teli, ecc); b. Durante i lavori dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti tecnici e di gestione del cantiere al fine di prevenire possibili inquinamenti del suolo e delle acque superficiali e sotterranee; c. Durante i lavori dovranno essere adottate specifiche misure di mitigazione per la salvaguardia della fauna; d. Dovrà essere prodotto cronoprogramma dettagliato delle fasi di impianto (di cantiere, di esercizio e di dismissione).
Riscontro del Proponente:

Il Proponente trasmette i seguenti elaborati:

- 3052-01-C-PE-E-LAY-11A.00_Layout Piano di cantierizzazione: viabilità di cantiere;
- 3052-01-C-PE-E-LAY-11B.00_Layout Piano di cantierizzazione: campi base Mafi e Martognella;
- 3052-01-C-PE-E-LAY-11C.00_Layout Piano di cantierizzazione: area di cantiere impianto Mafi;
- 3052-01-C-PE-E-LAY-11D.00_Layout Piano di cantierizzazione: area di cantiere impianto Martognella.

In cui sono esplicitate tutte le misure da applicare in fase di cantiere, gli accorgimenti atti alla mitigazione del rischio di inquinamento o alterazione dei suoli, delle acque superficiali e sotterranee. La prima considerazione che è stata fatta, è quella relativa all'occupazione ponderata e accurata dell'area di cantiere, in modo tale da non occupare area di terreno non attinenti alle attività. Per il transito dei mezzi verranno scelti assi viari già presenti e o adeguati all'occorrenza. I mezzi di cantiere sosterranno in opportune aree, in cui sono stati allestiti dei presidi ambientali quali l'apposizione di teli impermeabili al di sotto dei mezzi, in modo tale che, eventuali sversamenti accidentali di olii, non vadano a compromettere il suolo e i meandri sottostanti. I rifornimenti dei mezzi avverranno in zone predefinite del cantiere, su suolo impermeabile, in modo tale da gestire al meglio un accidentale sversamento di inquinante. In cantiere saranno presenti dei kit anti sversamento per fronteggiare nell'immediatezza l'evento accidentale che potrebbe compromettere la risorsa suolo e idrica. Le lavorazioni di cantieri verranno eseguite a distanza dai corsi d'acqua limitrofi. I rifiuti prodotti verranno stoccati in opportune aree, suddivisi per categoria e riposti all'interno di cassoni, in modo da evitare contatto diretto con la matrice suolo. Data la natura dell'opera in progetto le operazioni di mitigazione destinate a minimizzare gli impatti recati alla componente faunistica durante la fase di cantiere, sono indirizzate principalmente alla limitazione delle sostanze polverulente e al con tenimento della superficie destinata alla collocazione delle opere annesse all'impianto agrivoltaico senza interferire e danneggiare le aree di prossimità

VALUTATO che il progetto contiene misure di salvaguardia delle matrici suolo, acqua, e la fauna e il cronoprogramma richiesto.

La condizione ambientale n. 14 è ottemperata.

Condizione ambientale n. 15

I macchinari usati per le trivellazioni, i serbatoi utilizzati per lo stoccaggio del combustibile o altri mezzi potenzialmente inquinanti, dovranno prevedere opportuni sistemi di contenimento di sversamenti accidentali e dovranno essere localizzati in zone distanti da punti di deflusso delle acque meteoriche; Durante la fase di

esecuzione delle operazioni di cantiere e di dismissione, dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti necessari a evitare la produzione di polveri aero-disperse, rumore ed emissioni in atmosfera.

Riscontro del Proponente:

Il Proponente riscontra la condizione in uno con la condizione n. 14

VALUTATO che la verifica di ottemperanza è di competenza di ARPA Sicilia, e che l'Ente non ha dato riscontro entro i termini richiesti, oggi scaduti per cui si applica il principio di sostituzione.

VALUTATO che il progetto esecutivo è di tutte le indicazioni richieste esaminate in condizione n. 15.

La condizione ambientale n. 15 è ottemperata.

Condizione ambientale n. 16

Prima dell'avvio dei lavori di realizzazione dei Parchi fotovoltaici, e successivamente alle opere di recinzione, dovranno essere realizzati tutti gli interventi di mitigazione con le fasce vegetate. Il proponente in merito dovrà presentare una relazione con dettagliata documentazione fotografica sugli interventi di mitigazione realizzati.

Riscontro del Proponente:

la condizione non è al momento ottemperabile in quanto riguarda la fase esecutiva di cantiere.

VALUTATO che la condizione non è al momento ottemperabile.

La condizione ambientale n. 16 non è al momento ottemperabile.

Condizione ambientale n. 17

Il PMA deve essere integrato con l'indicazione delle responsabilità e delle risorse necessarie per la realizzazione e la sua gestione.

Riscontro del Proponente:

La prescrizione è recepita. L'elaborato cod.3052-01-C-PE-E-REL-05.00 "Piano di Monitoraggio Ambientale esecutivo", contiene le fasi di gestione e monito raggio riferite ai fattori ambientali da monitorare, per i quali sono riportati i parametri ed i metodi unificati di prelevamento, trasporto e misura dei campioni, nonché le frequenze di misura e le modalità di restituzione dei dati. Per la sua redazione si fa riferimento alle "Linee Guida per la predisposizione del Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) delle opere soggette a procedure di VIA nella Rev. 1 del 16/06/2014, redatte dal MATTM ora MASE, dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo e dall'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, ISPRA. L'elaborato cod. 3052-01-C-PE-E-REL-05.00 "Piano di Monitoraggio Ambientale esecutivo", definisce durata, modalità delle attività di monitoraggio e la frequenza di restituzione dei dati, per ogni componente analizzata.

VALUTATO che la verifica di ottemperanza è di competenza di ARPA Sicilia, e che l'Ente non ha dato riscontro entro i termini richiesti, oggi scaduti per cui si applica il principio di sostituzione.



VALUTATO che il progetto esecutivo è di tutte le indicazioni richieste esaminate in condizione n. 17.

La condizione ambientale n. 17 è ottemperata.

Condizione ambientale n. 18

Dovrà essere presentato un Piano di Monitoraggio Ambientale (P.M.A) annuale, della durata di almeno 5 anni, su vegetazione, fauna terrestre, avifauna e paesaggio, che preveda rilievi sia nelle aree esterne che nelle aree interne all'impianto, riferito a tutte le macro-fasi (ante operam, corso d'opera, post-operam) con riferimento anche agli interventi di mitigazione e compensazione. Il PMA dovrà definire durata, modalità delle attività di monitoraggio per ciascuna componente e la frequenza di restituzione dei dati, in modo da consentire, qualora necessario, di indicare, in tempo utile, ulteriori misure di mitigazione da adottare. Il PMA dovrà essere preventivamente approvato dall'Autorità Ambientale della Regione Siciliana.

Riscontro del Proponente:

La prescrizione è recepita. In fase esecutiva verrà presentato un Piano di monitoraggio ambientale annuale della durata di 5 anni. L'elaborato cod.3052-01-C-PE-E-REL-05.00 "Piano di Monitoraggio Ambientale esecutivo", contiene le fasi di gestione e monitoraggio riferite ai fattori ambientali da monitorare, per i quali sono riportati i parametri ed i metodi unificati di prelevamento, trasporto e misura dei campioni, nonché le frequenze di misura e le modalità di restituzione dei dati. Specifiche riguardo su vegetazione, fauna terrestre, avifauna e paesaggio sono riportate all'interno dell'elaborato cod.3052-01-C PE-E-REL-05C.00 "Piano di Monitoraggio Ambientale esecutivo: report monitoraggio floro-faunistico ante operam", il quale fornisce dati che si riferiscono ai primi rilievi della campagna di monitoraggio per la caratterizzazione degli aspetti floro-vegetazionali di maggiore interesse e delle specie faunistiche gravitanti nell'area del nuovo sistema agrivoltaico; Nello specifico, lo studio floristico vegetazionale ha lo scopo di caratterizzare all'interno dell'impianto agrivoltaico le aree che presentano caratteri di naturalità/subnaturalità e individuare specie e sistemi vegetazionali di importanza ecosistemica che occorrono di opportuni interventi di salvaguardia. Lo studio faunistico invece ha la funzione di esaminare la fauna presente nell'area dove sarà realizzata l'opera.

VALUTATO che il progetto esecutivo è di tutte le indicazioni richieste esaminate in condizione n. 18.

La condizione ambientale n. 18 è ottemperata.

Condizione ambientale n. 19

Dovrà essere presentato un Piano di Monitoraggio Ambientale, della durata di almeno 5 anni per la pedofauna, da realizzarsi all'inizio delle stagioni primaverili e circa a metà di quella autunnale, con l'elaborazione di indici biotici come il QBS (Qualità Biologica del Suolo). Il PMA dovrà definire durata, modalità delle attività di monitoraggio per ciascuna componente e la frequenza di restituzione dei dati, in modo da consentire, qualora necessario, di indicare, in tempo utile, ulteriori misure di mitigazione da adottare. Riscontro del Proponente:

L'elaborato cod. 3052-01-C-PE-E-REL-05.00 "Piano di Monitoraggio Ambientale esecutivo", definisce durata, modalità delle attività di monitoraggio e la frequenza di restituzione dei dati, per ogni componente analizzata. In particolare per la componente suolo sono state definite per le varie fasi temporali le modalità di monitoraggio come indicato nelle "Linee guida per il monitoraggio del suolo su superfici agricole destinate ad

impianti fotovoltaici a terra “Regione Piemonte D.D. 27 settembre 2010, n. 1035. Per la fase ante operam è stato prodotto un elaborato 3052 -01-C-PE-E-REL-05D.00 “Piano di Monitoraggio Ambientale esecutivo: report monitoraggio suolo ante operam”, che riporta i risultati delle indagini pedologiche ante operam, per la caratterizzazione stazionale. Tali indagini sono state effettuate nel periodo Aprile-Maggio 2025, da parte di tecnici qualificati. Dai campioni prelevati, sono stati analizzati: – parametri chimico-fisici: tessitura, densità apparente, umidità, carbonio organico, pH, N totale, Ksca (Potassio scambiabile), Casca (Calcio scambiabile), Mgsca, (Magnesio scambiabile), Nasca (Sodio scambiabile), Pass (Fosforo assimilabile), CaCo3 attivo, CaCo3 totale, CSC (Capacità di Scambio Cationico), conduttività elettrica; – indici di qualità e fertilità biologica (QBS-ar e IBF). La prescrizione è ottemperata in quanto con la misurazione degli indici di qualità e fertilità del suolo sono fornite indicazioni preziose relativamente allo stato “salute/qualità” di un suolo e di evidenziarne anche eventuali correlazioni positive/negative con le pratiche di gestione agricola adottate. La pedofauna viene utilizzata per rilevare: le alterazioni sia fisiche che chimiche della matrice, per confrontare habitat con differente qualità ambientale e valore conservazionistico e per indicare cambiamenti nello stato ecologico di un ecosistema nello spazio e nel tempo. Attraverso il rilevamento dei vari taxa presenti in un campione di suolo è possibile attribuire un “punteggio di qualità” al terreno in questione ed evidenziare eventuali criticità. In relazione a ciò, verrà intrapresa un’attività di biomonitoraggio applicata alla matrice “suolo” mediante il monitoraggio della fauna edafica, utile, per valutare la qualità dei suoli. L’indice utilizzato per la valutazione della qualità biologica del suolo è il QBS-ar, che valuta il grado di stabilità e funzionalità dell’ecosistema “suolo”. Tale indice viene determinato in funzione delle forme biologiche rilevate; per “forme biologiche” si intende un insieme di organismi che presentano determinate modificazioni delle strutture morfologiche finalizzate all’adattamento all’ambiente in cui tali organismi vivono (V. Parisi, 2001); il grado di adattamento alla vita edafica, leggibile a livello di caratteri somatici, si manifesta attraverso la depigmentazione, l’anofthalmia e la piccola dimensione. Ad ogni gruppo, quale parametro di misura del valore ecologico, è attribuito un punteggio che varia da 1 - attribuito alle forme poco o per nulla adattate alla vita edafica - a 20 - per le forme che presentano il massimo adattamento. Questo valore è chiamato Indice Eco-Morfologico (EMI) e può variare, come già detto, per ciascuna unità sistematica.

VALUTATO che il progetto esecutivo è di tutte le indicazioni richieste esaminate in condizione n. 19.

La condizione ambientale n. 19 è ottemperata.

VALUTATO in definitiva che le condizioni di competenza di ARPA Sicilia sono state verificate dalla Autorità Ambientale della Regione Siciliana in ragione del silenzio di ARPA Sicilia.

VALUTATO che tutte le condizioni ambientali previste sono ottemperate con la eccezione della condizione n. 16 al momento non ottemperabile.

VALUTATO che le condizioni ambientali previste in D.A. n.132/GAB del 18/04/2023 Decreto VIA e D.D.G. n.867 del 21/07/2023 Decreto AU sono state ottemperate dal Proponente.

La Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, tutto ciò

**VISTO, LETTO, CONSIDERATO E VALUTATO
E S P R I M E**

Il seguente parere

pag. 25 di 26



Tutte le condizioni ambientali, eccetto la n. 16 del D.A. n.132/GAB del 18/04/2023 Decreto VIA, e D.D.G. n.867 del 21/07/2023 Decreto AU sono ottemperate.

La condizione ambientale n. 16 non è al momento ottemperabile e dovrà essere ottemperata in fase esecutiva.